

FRANKLIN-BOUILLON. No. Pare adunque che l'articolo 1º possa essere redatto così: « In vista di una migliore coordinazione di azione militare sul fronte occidentale, è creato un Consiglio superiore di Guerra, composto del Primo ministro e di un membro del Governo di ciascuna delle grandi Potenze, gli eserciti delle quali stanno combattendo in quel fronte. L'estensione dell'azione del Consiglio ad altri fronti è riservata a discussione diplomatica con le altre grandi Potenze ».

L'articolo 1º viene così approvato.

FRANKLIN-BOUILLON. Non credo vi sieno obiezioni per gli altri articoli.

SONNINO. Tuttavia parmi opportuno rileggerli.

ORLANDO. Potrebbe esaminarsi se non fosse utile intenderci fin d'ora che, oltre il Primo ministro, l'altro membro del Governo, delegato al Consiglio, fosse sempre lo stesso.

LOYD GEORGE. Ciò dipenderà dagli oggetti posti in discussione. Talora occorrerà forse uno specialista; ma riconosco che vi possono essere inconvenienti a variare il delegato ordinario.

FRANKLIN-BOUILLON. In Francia non abbiamo fissato nulla a questo proposito, ma riteniamo che praticamente sarà sempre lo stesso delegato.

SONNINO. In Francia la situazione è diversa; l'osservazione del ministro Orlando può riferirsi specialmente alla Russia.

ORLANDO. Si può lasciare la questione riservata.

Rimane inteso che per ora ciascun Governo interpreterà la questione come meglio crede.

All'articolo 5º:

LOYD GEORGE. Sarebbe opportuno stabilire che il rappresentante militare del Governo, al Comitato militare consultivo permanente, non abbia altre funzioni di stato maggiore.

BARRÈRE. Perché limitare la libertà dei Governi?

FRANKLIN-BOUILLON. Sono del parere del signor Lloyd George.

ORLANDO. Se esiste l'accordo non è forse necessario dirlo.